

## Comunicato stampa

**Data:**  
20 dicembre 2017

**Embargo:**  
---

**Contatto:**  
Vinzenz Mathys, portavoce  
Tel. +41 (0)31 327 19 77  
[vinzenz.mathys@finma.ch](mailto:vinzenz.mathys@finma.ch)

# La FINMA pubblica la circolare sulla ripartizione dei rischi delle banche

**L’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA pubblica la revisione della propria circolare in materia di ripartizione dei rischi delle banche. Tali adeguamenti si sono resi necessari a seguito degli adeguamenti apportati dal Consiglio federale all’Ordinanza sui fondi propri e sulla ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.**

In data 22 novembre 2017 il Consiglio federale ha deliberato il recepimento delle norme in materia di ripartizione del rischio in conformità alle disposizioni di Basilea III e la contestuale revisione dell’Ordinanza sui fondi propri. Le norme in questione limitano l’ammontare massimo ammesso dei crediti e pertanto puntano a ridurre il rischio che una banca si trovi in difficoltà finanziarie o, addirittura, fallisca a causa del *default* di un grande fido. La FINMA ha adeguato le corrispondenti disposizioni nella Circolare 19/1 «Ripartizione dei rischi – banche», la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019.

La FINMA ha condotto un’[indagine conoscitiva](#) sulla circolare sottoposta a revisione. I partecipanti all’indagine hanno sostenuto il concetto di fondo della revisione, pur esprimendo in parte anche delle riserve. In particolare, hanno auspicato l’adozione di soluzioni pragmatiche e di agevolazioni per gli istituti di piccole e medie dimensioni. È stata inoltre sottolineata la necessità di tenere in debita considerazione le particolarità delle operazioni lombard e pronti contro termine («*repo*») e di prestare attenzione affinché il mercato dei pronti contro termine in Svizzera non subisca ripercussioni negative. La FINMA ha preso debitamente atto di tali richieste, introducendo una serie di agevolazioni per gli istituti di piccole dimensioni. Per questi ultimi resta pertanto in vigore l’attuale regolamentazione derogatoria per i finanziamenti a livello nazionale di immobili ad uso abitativo. Per tutte le banche sono inoltre previste semplificazioni che tengono conto delle particolarità delle operazioni lombard e pronti contro termine.